

Più caro il CAC sugli imballaggi in plastica

Il 1° gennaio è aumentato il Contributo Ambientale Conai per i packaging in materiale plastico, ora suddiviso in quattro fasce.

7 gennaio 2019 08:37

È entrato in vigore il 1° gennaio scorso il nuovo Contributo Ambientale Conai (CAC) per gli imballaggi in plastica, che prevede un incremento medio di 55 euro, da 208 a 263 euro a tonnellata, articolato in quattro fasce in base alla selezionabilità, riciclabilità e circuito di destinazione prevalente degli imballaggi:



- Fascia A (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito commercio e industria): 150,00 €/t
- Fascia B1 (imballaggi da circuito domestico con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata): 208,00 €/t
- Fascia B2 (altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito domestico): 263,00 €/t
- Fascia C (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali): 369,00 €/t.

L'aumento e l'inserimento della quarta fascia erano stati annunciati lo scorso luglio. L'elenco aggiornato dei diversi imballaggi, suddivisi per fascia, può essere [scaricato qui](#).

La diversificazione del CAC interesserà anche gli "imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi", quali i contenitori utilizzati per la conservazione di succhi di frutta, latte e conserve. A fronte di un contributo ambientale di 20 euro a tonnellata, richiesto da Comieco, dal 1° gennaio scorso viene applicato un contributo aggiuntivo su quelli poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi pari ad altri 20 euro a tonnellata, per un totale di 40 euro a tonnellata.

Per informazioni più dettagliate sul CAC differenziato per gli imballaggi in plastica, si può consultare la [Guida](#) messa a punto da Corepla.